

IN MOVIMENTO



Pensieri e immagini per un altro mondo

20 aprile LA "RIFORMA" DEL MERCATO DEL LAVORO E LA LEGGE 30 (In preparazione del MAYDAY del 1° maggio a Milano)

H. 19:00 Interviene Severo Lutrario (Sin Cobas)
H. 21:00 Cena sociale
H. 21:30 film, **Americani** di J.Foley

27 aprile PRIVATIZZAZIONI E BENI COMUNI

H. 19:00 Incontro su uno dei pilastri del modello neoliberista contemporaneo con **Marco Bersani** (Attac Italia)
H. 21:00 Cena sociale
H. 21:30 Proiezione del film **Paul Mick e gli altri** di K.Loach

Date da definire

- Incontro con il prof. G. Mazzetti sulle pensioni sotto attacco.

25 aprile

ASSEMBLEA

IL NUOVO FASCISMO (CHE VA ALLA GUERRA)

Visita al Sacrario dei Martiri di Vallerotonda
Partenza in pullman ore 8.30 - prenotazioni allo
0775 210312

IN SERATA TUTTI ALLA CANTINA MEDITERRANEO

ORE 22.00 PROIEZIONE DEL VIDEO "**LINEA GUSTAV**" di Luca Aversa - A seguire canti partigiani e resistenti

Ass. Oltre l'Occidente

Per una alternativa allo sviluppo

Via del Plebiscito 22 e 32

03100 Frosinone

Telefax 0775-210312

E-mail: oltreoccidente@libero.it

Oltre l'Occidente, per una alternativa allo sviluppo, associazione politico culturale, nata il 1° gennaio 1994, tenta di operare socialmente, culturalmente e politicamente su uno dei più grandi temi della fine del XX secolo: il divario tra Nord e Sud del mondo, tra la sempre più assottigliata schiera dei ricchi e quella sempre più numerosa dei poveri.

Da aprile 2001 l'Associazione ha aperto un **sito internet**

www.frosinone.org/oltreoccidente

che, oltre a trattare le tematiche inerenti, funge da archivio dell'Associazione.

Gli incontri si tengono presso la Cantina Mediterraneo, Via A. Fabi, (dopo la ASL 300 m. a sinistra).
Info: 0775-210312.

Un altro mondo
è possibile



**Gennaio-giugno
INCONTRI**

**DISABILITA' E SALUTE MENTALE
NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE**

Riflessione storica e filosofica sul concetto di salute mentale, delle fondamenta della psichiatria, della evoluzione di tali concetti e della coniugazione di questi in prassi operative

Ciclo di incontri su:

**LA PSICHIATRIA?
L'INFORMAZIONE CONTRO IL
PREGIUDIZIO**

Venerdì 23 aprile

Giovedì 27 maggio

Con il contributo della



REGIONE LAZIO

COS'E' IL MALE MENTALE

Venerdì 6 febbraio 2004

ROCCO CANOSA

Psichiatra, Direttore DSM Matera
(Presidente Nazionale Psichiatria Democratica)

Venerdì 20 febbraio 2004,

TOMMASO LOSAVIO

Direttore del Centro Studi e Ricerche della ASL RM "E".

STORIA DELLA PSICHIATRIA IN ITALIA

Venerdì 12 marzo 2004

EMILIO LUPO

Psichiatra, Direttore ASL Napoli 1- UOSM 49
Segretario Nazionale di Psichiatria Democratica

RENATO DONISI

Resp. domiciliari UOSM 48-ASL Napoli 1

DOPO LA CHIUSURA DEI MANICOMI

Venerdì 26 marzo 2004

GIGI ATTENASIO

Psichiatra, direttore del Dipartimento Salute Mentale ASL Roma "C"

VANNI PECCHIOLI

Psicologo, presidente della Cooperativa sociale "Conto alla Rovescia"

DOPO LA CHIUSURA DEI MANICOMI

Venerdì 23 aprile,
h.17:30

INCONTRO PUBBLICO CON VINCENZO DE LEO

Responsabile Unità Operativa Salute Mentale ASL-Sa2

L'Ospedale Psichiatrico Giudiziario

Un caso per tutti: 54 anni dimenticato

Sono rimasti in sei gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in Italia, dopo l'applicazione della legge Basaglia e la chiusura dei manicomi. Istituzioni limbo, dove il carcere convive con l'ospedale, dove vengono rinchiusi quei malati all'ultima spiaggia, cioè senza famiglia oppure senza le coperture economiche e sociali che permettono un adeguato iter di cura.

In via ufficiale gli "ospiti" sono tutti autori di reato ricoverati per incapacità di intendere e volere, con perizia di pericolosità sociale. In realtà i detenuti sono soprattutto schizofrenici con disturbi della personalità che hanno commesso reati cosiddetti "bagatellari": inadempienze agli arresti domiciliari, offese a pubblico ufficiale, che possono pagare con decine di anni di internamento. Così la detenzione può variare dai 3 ai 12 anni, fino "all'ergastolo bianco" se appunto gli psicologi incaricati li giudicano ancora malati e nessuno, parenti o istituzioni, li prende a carico.

DOPO LA CHIUSURA DEI MANICOMI

Giovedì 27 maggio, H.17:30

INCONTRO PUBBLICO CON

ILARIO VOLPI

Psicologo, pres. coop. sociale, Il Grande Carro

L'arte d'arrangiarsi strutturata: La società, il ruolo, il lavoro

Alcune questioni aperte: Il lavoro e' riabilitativo? Possiamo ancora parlare d'impresa sociale e con chi?

«Il sistema sanitario pubblico italiano, nel corso degli ultimi anni, è andato incontro ad un processo di abbruttimento aziendalista e di rimedicalizzazione che ha inevitabilmente coinvolto anche i settori più avanzati, come poteva essere, ad esempio, il modello innovativo dei servizi di salute mentale, il suo essere precursore del "lavoro di rete", le strategie più avanzate di impresa sociale, la presa in carico, la continuità terapeutica, ecc.

Senza addentrarsi in un approfondimento di questo argomento si può affermare che, soprattutto dal punto di vista degli stili di lavoro si stia assistendo ad una vendetta della medicina.

Troppo spesso si riscontra la preminenza della diade malattia/eliminazione del sintomo nel minor tempo possibile ed un generale indebolimento del versante territoriale rispetto a quello ospedaliero. Troppo spesso il tema della partecipazione viene ridotto a quello della compliance, il tema dei diritti e della restituzione di contrattualità a quello di poter scegliere il proprio curante.»

(Scritto di I.Volpi e altri in AAVV. Dialogo con la follia, Armando editore, 2003

Giugno, data da definire

Affrontare la malattia mentale: un intervento specialistico o un'attenzione al contesto?